



CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XVI n. 3 - Ottobre 2001 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

Dal consiglio comunale

SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI NEW YORK E IMPEGNO CONTRO IL TERRORISMO

Su proposta di Domenico Ravetti, capogruppo di "Solidarietà e Progresso", il Consiglio Comunale, nella sua seduta del 25 settembre scorso, ha ampiamente discusso sui drammatici fatti terroristici accaduti l'11 settembre a New York e valutata la situazione internazionale per una efficace lotta al terrorismo.

Pubblichiamo il testo del documento base della discussione sul quale il Consiglio Comunale sarà chiamato ad assumere una posizione formale:

I fatti accaduti l'11 settembre negli Stati Uniti d'America portano il pensiero a ripercorrere le storie dei più gravi scempi contro l'umanità. Squadre addestrate di terroristi senza coscienze hanno dirottato quattro aerei di linea verso obiettivi civili per compiere atti di disumana violenza. Le indagini effettuate dalle "intelligence" statunitensi hanno confermato che i colpevoli sono da ricercare in ambienti islamici e più propriamente in gruppi organizzati di integralisti che, in nome di una ben definita Guerra Santa contro l'Occidente, hanno funzioni operative nei progetti di Osama Bin Laden, leader plurimiliardario protetto dai talebani afgani. Nelle intenzioni del popolo americano si evince la certezza di una nuova guerra per la libertà, contro il male, come testimonianza della decisa indignazione di chi si ribella al delirio del terrorismo.

Signor Sindaco la sua funzione e la sua rappresentatività ci consentono di domandarLe ulteriori testimonianze di garanzie: l'analisi sulle vicende delle ultime settimane prescinde dalle simpatie pro o contro il governo degli Stati Uniti d'America, prescinde anche dai giudizi sulla qualità della religione islamica. Oggi le espressioni verbali e gli atti che da esse susseguiranno riconducano lo scontro tra i paladini della libertà e gli ideatori ed esecutori di ingiustizie di tali portate. Anche le istituzioni del nostro Comune siano portatrici di questa idea consapevole che eventuali azioni belliche possono innescare un'infinita spirale di violenza senza confini, così come negli organismi governativi internazionali prevalga l'impegno contro il terrorismo evitando con cura un conflitto tra i popoli.

Essere portatori della cultura del dialogo e del distinguere significa anche non utilizzare le emozioni e la costernazione dei nostri concittadini per rilanciare le solite deleterie proposte per regolare i flussi di ingresso degli immigrati sulle basi discriminanti della provenienza, del Credo e domani, forse, del colore della pelle.

Il Gruppo di maggioranza "Solidarietà e Progresso" si unisce al dolore delle famiglie americane di quanti hanno perso la vita e condivide il sostegno alle soluzioni di dialogo con le popolazioni islamiche parallelamente alla dura lotta contro le azioni terroristiche.

A colloquio con il
dott. Fulvio Quattrocchio

SENZA PROBLEMI L'AVVIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

*Il nuovo dirigente delle
scuole di Castellazzo
assicura il pronto avvio
anche delle attività
extracurricolari*

Servizio a pagina 3



Con il passaggio della proprietà al Comune

SARA' IL CONSIGLIO COMUNALE A DECIDERE SULL'UTILIZZO DELL'EX ASILO PRIGIONE

*Nel 1700 era una sorta di ricovero per i bambini bisognosi ora, probabilmente,
sarà destinato a servizi sociali di tutta la comunità.*

L'asilo "ereditato" dalla cittadinanza sarà adibito a fini sociali. È lo stabile di via Marconi che passerà direttamente all'amministrazione cittadina che "agirà, come da istituto, per conto dei cittadini".

Ne parliamo con il sindaco Gianfranco Ferraris che traccia le prospettive dell'asilo: «Dopo che saranno attuate tutte le procedure previste dalla legge - dice il primo cittadino - cercheremo di dare una destinazione sociale alla struttura che risale al '700. Non abbiamo ancora deciso l'uso, ne discuteremo in consiglio comunale e cercheremo di agire nel migliore dei modi nell'interesse della cittadinanza di Castellazzo».

L'asilo "ereditato" è un ex Ipab, e risale al 1700 quando alcuni maggiorenti del Comune avevano lasciato in eredità lo stesso asilo e alcuni terreni che dovevano essere gestiti e amministrati per i bambini bisognosi.

Un lascito alla Comunità che doveva essere amministrato da membri della Parrocchia, dal Comune, dalle Confraternite religiose.

Un asilo, quindi, con un consiglio d'amministrazione autonomo amministrato dall'Ipab, appunto il consiglio di amministrazione.

Un paio d'anni fa l'Ipab si è sciolto, quindi per la "storia" che riguarda l'immobile, l'edificio dell'asilo, un tempo privato, è passato al Comune che dovrà gestirlo, come da compiti d'istituto, per conto dei cittadini di Castellazzo.

«Noi cercheremo di fare del nostro meglio - dice il sindaco Ferraris - ed è un patrimonio che custodiremo e gestiremo gelosamente. Noi l'asilo lo abbiamo già, quindi l'indirizzo che dovrà essere assunto dall'Amministrazione deve essere orientato, come abbiamo detto, nel settore dei servizi sociali».

In definitiva l'asilo "ereditato" per conto della cittadinanza consentirà all'Am-

ministrazione di scegliere in un ampio ventaglio di opzioni nel settore dei servizi socio-assistenziali.

«Cercheremo di agire nel miglior modo possibile - aggiunge il sindaco - dovremo prenderci un po' di tempo per optare per la soluzione migliore. Certo dovremo discuterne in Consiglio Comunale e, poi, prenderemo le nostre decisioni».

In definitiva il compito del Comune è quello di decidere i servizi che dovranno essere offerti alla popolazione e vigilare sulle infrastrutture dell'asilo.

Una storia suggestiva, un lascito di una famiglia abbiente che ritorna alla comunità, quindi all'Amministrazione.

Prima, nel 1700, l'asilo era una sorta di ricovero per i bambini bisognosi, alle soglie del Terzo Millennio, diventerà la sede di servizi sociali utili per tutta la comunità, anche perché le condizioni economiche della gente sono fortunatamente migliorate.

Romano Pasquale

Tante iniziative - Tanta gente

LA FESTA DEL PAESE



Le pagine 6 e 7 interamente dedicate alla festa (nella foto un momento della premiazione di "Un volto per il Turismo").

UN PREZIOSO "LIBRO MASTRO"

Da oltre un anno sui mercatini di antiquariato che si tengono in provincia (tra i quali, per esempio Nizza e Ovada) compare, scompare e riappare un documento di grande importanza per la comunità di Casalcermelli: un "libro mastro", completo di cabreo con riproduzioni grafiche dei rilievi dei terreni, risalente alla prima metà del Settecento. Il grosso volume, in ottimo stato e perfettamente leggibile, riporta i nomi e le proprietà dei possidenti di allora, ed è certamente di grande valore per la storia del comune.

I due documenti, libro mastro e cabreo, sono in vendita. Inutile dirlo, provengono dall'archivio storico del comune e lì dovrebbero ritornare.

*Informazioni di riferimento presso il
Comune di Castellazzo, geom. Cervetti, tel. 0131.275.772*

STATO CIVILE

NATI
Gandini Jacopo, Costiero Anna Luna, Coialbu Giacomo, Tagliabue Linda, Gaeta Giada, Alessio Andrea, Fusaro Luigi, Cicchetti Giulia.

MORTI
Porielli Giovanna ved. Gho, Prigione Giovanna in Coscia, Zandrino Angela ved. Zucca, Laguzzi Nicola, Bruno Lucrezia ved. Maranzana, Gabriele Rosina ved. Pane, Prati Giuseppina in Negri, Ferretti M. Maddalena ved. Orsini, Maranzana Paolina ved. Lacqua, Bagliani Battista, Prati Lucia ved. Ferraris, Bagliani Biagio, Cavalleri Nicoletta, Coscia Maria ved. Garavelli, Cagna Candido, Giarola Vincenzo, Gotta Ottavia ved. Cavallero, Mora Isaura ved. Magrini, Giannetto Michele, Di Bernardo Cristina ved. Preta, Sandi Maria ved. Vaghino, Tognazza Dino, Di Simone Giovanni, Di Simone Salvatore, Correnti Santa, Dueno Margherita ved. Sburlati.

MATRIMONI
Carozzo Aldo e Cimino M. Gilda, Baricchi Gian Mario e Cermelli Elena, Villa Marco e Delfino Paola, Martorino Pier Paolo e Prigione Alice, Barzizza Stefano e Carrà Laura, Canepa Roberto e Ciabattone Daniela, Piccione Gian Guido e Spinolo Laura, Barbierato Andrea e Placenti Valentina, Baucia Marcello e Battesimi Federica, Cervero Fabio e Orlandi Silvia, Mazza Maurizio e Candiottio Elena, Rovere Andrea e Orsini Giorgia, Romano Giuseppe e Rossini Eugenia, Aita Antonio e Cardone Donatella.

POPOLAZIONE: N. 4250 - Femmine n. 2197 - Maschi n. 2053 - Capi famiglia n. 1887.

Nuovi alberi nel viale della stazione

LA «LEA» TORNERA' A SPLENDERE



Una cartolina d'epoca.

“Com’era verde la mia valle”, era il titolo di un famoso film degli anni ’50 e parafrasando tale titolo direbbero i vecchi castellazzesi “Com’era verde la mia lea”! Lea, è infatti il termine dialettale piemontese di viale e la “lea” della Stazione era il percorso verde più apprezzato dagli abitanti del nostro paese. Si stagliava in doppia fila di vetuste robinie, con panchine laterali, meta dei pendolari che raggiungevano la stazione

e di lunghe e rilassanti passeggiate e costituiva il refrigerio, una sorta di “montagna” locale, come era il mare, il fiume Bormida, quando nessuno si poteva permettere la villeggiatura. Poi con il boom economico e il modernismo degli anni ’60, l’amato viale è stato trasformato nell’attuale viale Giovanni XXIII, ridotto ad una strada residenziale,

seppur ampia e piantumata con bassa alberatura di prunus nigra un grazioso alberello, che dava un’abbondante fioritura primaverile e una fruttificazione estiva che imbrattava, però, il suolo pubblico. Poi con il tempo anche tale essenza, è invecchiata, sono morti i primi alberi, altri sono divenuti malati, poi ridotti a spauriti esemplari ed esteticamente inadeguati, lasciando vuote e disadorne le aiuole dove erano stati piantati, ora luogo di erbe infestanti. L’Amministrazione comunale, ha quindi effettuato uno studio, avvalendosi anche del consiglio di vivaisti del posto, per porre nuove piante consone alla tipicità del viale. Il progetto della novella alberatura è di circa venti milioni e tra le varie essenze che il Comune, ha in essere di utilizzare per la novella alberatura, è prevista nuovamente la robinia, “ra gasiglia” albero di origini nordamericane, ma divenuto ormai autoctono, che con tutta probabilità verrà posta a dimora in questo autunno, un revival della vecchia lea.

G. Cervetti

Ai levanti dell’83

UN FORTE ABBRACCIO A TUTTI

Cari ragazzi, fra poco festeggerete la maggiore età e molti sono i vostri sogni, le vostre aspettative per il futuro. Avrete senz’altro dei ricordi, ma per chi, come me, ha passato i cinquanta essi riaffiorano più numerosi e ti rammentano che, se anche non hai ancora l’età della pensione, di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Ricordo, infatti, quando, da pochi anni trasferita alla scuola elementare di Castellazzo, dovevo affrontare per la prima volta un ciclo scolastico intero all’insegna dei “nuovi moduli” e per giunta nel mio paese. Vi confesso che l’ansia mi assaliva. Come avrei reagito, che rapporto avrei avuto con voi, con i vostri genitori che, per altro, risultavano anche colleghi, amici o comunque conoscenti ? Il supporto di due valide colleghe, nonché ottime persone ed amiche, mi confortava e, man mano che i giorni scorrevano, la mia ansia si trasformava in serenità. La vostra voglia di lavorare, il vostro entusiasmo mi davano una forte carica fisica ed emotiva. Le difficoltà, naturalmente, ci sono state, ma altrettanto naturalmente sono state sfrontate e superate con l’aiuto dei vostri genitori. Siete stati fortunati, avete dei genitori e dei nonni che hanno saputo “perdere del tempo” per voi e condividere con la “Scuola” tutti i sì, ma soprattutto tutti i no che in quel momento era necessario dire per insegnarvi delle regole e dei principi in cui, ancora oggi, credete. È vero, a volte, insegnanti e genitori “rompono”, ma se il fine comune è la coerenza e il desiderio di aiutarvi sopportateli come sono ! A voi spettano le decisioni per il futuro, ma esso si costruisce sul passato, su ciò che essi hanno saputo insegnare anche con qualche salutare sculacciata. Se mi mettessi a raccontare di voi, potrei scrivere un libro senza mai staccare la penna dal foglio tanto siete presenti e “vivaci” nella mia mente. Le salutari contestazioni di Niccolò e di Renato hanno certamente riempito le ore di lezione; le promesse di matrimonio di Davide hanno turbato i miei pensieri; le acconciature perfette delle allora bambine hanno scatenato la mia fantasia; le torte di nonna Rina e le “bugie” di Laura hanno stuzzicato il mio palato; la frenesia di Alberto e la pacatezza di Gianluca e di Giovanna equilibrato la situazione; la tenacia di Andrea Dep, che, con il braccio rotto, ha affrontato l’esame

come un “Montanelli con la sua Olivetti” mi ha insegnato che quasi tutto è possibile risolvere quando si ha buona volontà e un po’ di ironia alla Andrea M. E che dire del garbo di Federica, di Claudia, di Marina che, comunque, non si facevano mettere il piede sul collo da nessuno; della riservatezza di Paola e di Andrea L., della saggezza di Elena, di Anita e di Alessandro, della bontà di Salvatore, della disponibilità di Antonietta, dell’ intuizione di Serena, di Vito e di Emanuela che parlavano meglio il nostro dialetto del loro, dei frizzi di Alice, della simpatia di “moschino” alias Daniele e di tutti gli altri ancora che si sono uniti a noi nel corso degli anni come Cristina 1 e Cristina 2? Sono costretta a tralasciare le confidenze amorose di Simona, Erika, Chiara, Samantha e le disquisizioni di ordine economico sulle spese familiari dei restanti perché i segreti non vanno rivelati a nessuno. Eravate in molti e vi volevate tutti bene; questo è stato importante. Quando l’ultimo giorno di scuola vi ho accompagnato all’uscita il vostro entusiasmo era alle stelle; io, invece, mi sono fermata al cancello: a quante domande di Paolo non avevo saputo rispondere, ma non ce la facevo proprio a fermarvi, neanche con il fischietto ! Eravate diventati grandi e dovevate “passare alle medie”, io ricominciare. Oggi, quando sento parlare di voi, confesso che, con un briciolo di presunzione e dopo aver fatto un cenno d’intesa alle mie due care colleghe, non posso che pensare: «Sono i nostri dell’83!» Grazie, ragazzi, per ciò che mi avete insegnato con la vostra elettricità positiva. Un forte abbraccio a tutti e buon viaggio per il futuro !

Una delle vostre maestre

Articoli regalo - Liste nozze

Schiappino

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

Str.Casalcermeli, 6
CASTELLAZZO B.DA

**floricoltura
istarini** 0131275444

produzione propria di primule, annuali, gerani, ciclamini, crisantemi, stelle di natale e piante ornamentali



Prossima costruzione

Residenza “LE TRE TORRI”

Immobiliare SIMCO s.r.l.
posta in via Maria Teresa di Calcutta (propaggine di via Liguria)

ALLOGGI A PARTIRE DA LIRE 120.000.000

Costruzione: Impresa Edile Candiottio
Per informazioni telefonare al 0131.270.576



ONORANZE FUNEBRI
Giuliano
diurno e notturno

Via Santuario, 1 - Tel. 0131.275.132 - 0131.270.888
CASTELLAZZO BORMIDA

Panetteria
Pasticceria

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

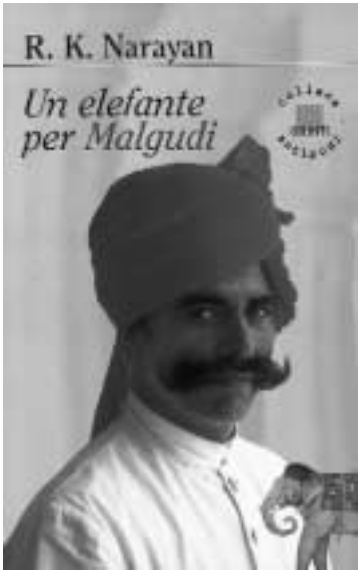
**Laguzzi
Paolo Mario**

*Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni*

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

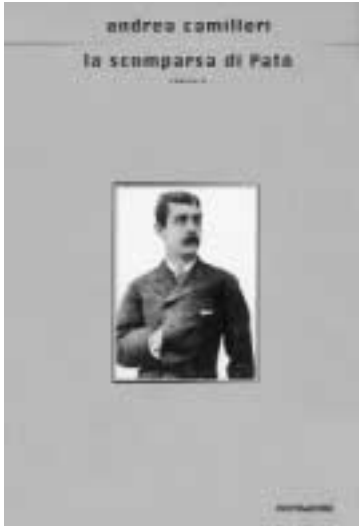
NOVITA' IN BIBLIOTECA

Gli ultimi acquisti librari per la nostra Biblioteca Comunale, hanno riguardato questa volta, così come indicato pure dal Consiglio di Biblioteca, e tenuto conto delle richieste dei lettori e degli utenti, oltre che il consueto aggiornamento letterario, con particolare riferimento alla cosiddetta "letteratura di viaggio", il potenziamento del genere " gialli" e il completamento del nostro Scaffale multiculturale, con l'inserimento di altri testi di scrittori appartenenti a letterature extraeuropee (africane, mediorientali, sudamericane ecc.), il settore informatico, il settore di agricoltura e le opere generali e di consultazione: Naturalmente sono stati ordinati tanti e tanti libri per ragazzi (come potevamo dimenticarcene? !). Parte del materiale è già arrivato ed è disponibile per il prestito e /o la consultazione, altri volumi sono in arrivo. Ci vediamo dunque, in Bibliotecaa Castellazzo naturalmente !



R. N. - *Un elefante per Malgudi* - Ed. Giunti,1999
Ho trovato questa lettura gradevole e particolarmente scorrevole oltre che interessante. Ultimo romanzo di uno tra i più noti scrittori indiani contemporanei. La vita scorre tranquilla nella immaginaria cittadina di provincia dell'India (Malgudi appunto). E' tutto un pullulare di suoni, di colori di attività. La stamperia artigianale di Nataraj è quasi un salotto letterario, dove si ritrovano gli amici a chiacchierare e a scambiarsi opinioni: Tutto normale, fino a quando non irrompe uno strano personaggio "tassidermista", come si definisce, che cura oscuri e quanto mai loschi traffici di animali feroci e non, morti, impagliati ed imbalsamati. Vasu, questo è il suo nome, s'installa di prepotenza nella tipografia, stravolgendo i ritmi quotidiani e consueti di tutto l'ambiente circostante. Egli diventa artefice e protagonista stesso, di tutto un susseguirsi di equivoci dalle caratteristiche talvolta grottesche.

AMADU HAMPATE' BA^ - Il Saggio di Bandiagara ed. Neri Pozza, 2001
Oltre che biografia, questo è soprattutto uno straordinario e singolare racconto di viaggio, - attraverso la voce di Tierno Boker tra paesaggi, forme di vita, tra le diverse culture del continente africano. Il libro è considerato una testimonianza unica, della civiltà e delle culture africane di un tempo.



ANDREA CAMILLERI - *La scomparsa di Patò* - ed. Mondadori - 2000
Tra gli ultimi romanzi di A. Camilleri noto e veterano scrittore siciliano. Anche questa volta le aspettative dei lettori non vanno deluse. Si tratta ancora di un giallo-poliziesco, scritto sotto forma di esilarante dossier, dove non mancano episodi grotteschi, in cui tra l'altro emergono, l'acume e la sottile ironia dell'autore " prodigioso repertorio di tradizioni sicule, di abitudini italiane, di costumi e malcostumi ottocenteschi e contemporanei, inarrivabile campionatura di linguaggio burocratico, borghese e popolare, raffinato inventario delle forme del giallo enigmatico e degli equivoci della commedia di costume, minuzioso catalogo delle manifestazioni del potere e del candore, del sussiego e dell' idiozia degli uomini. La scomparsa di Patò è una delle (tante) vette di uno scrittore che più sembra leggero, più scava nel profondo del nostro passato e del nostro presente.

Antonietta Cresta

Trattoria "Lo Spiedo"

Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnelli allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184

S.M.
**Serramenti
Metallici**
di MOLINARI GIUSEPPE

Via Acqui 162 - Telefono 0131.269386
15014 CANTALUPO (AL)

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

F.lli CIMINO s.r.l.
Costruzioni Generali
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)

A colloquio con il dott. Fulvio Quatrocchio

SENZA PROBLEMI L'AVVIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

*Il nuovo dirigente delle scuole di Castellazzo assicura
il pronto avvio anche delle attività extracurricolari*



Le scuole per tutti gli studenti del Piemonte hanno preso l'avvio il 13 settembre scorso. In queste settimane la notizia più ricorrente in tutte le testate nazionali era quella dell'assunzione di nuovi docenti sia nelle elementari che nelle medie inferiori. C'è stato, insomma, un vero e proprio assalto alla cattedra da parte dei precari e da coloro che hanno conseguito, l'inverno scorso, il concorso di abilitazione ordinario. La provincia di Alessandria, anche se in minima parte è stata colpita da questo fenomeno di "massa" (il Provveditore agli Studi Paola D'Alessandro già alla fine di agosto aveva assicurato che in provincia l'anno sarebbe iniziato senza disguidi né per gli insegnanti né per gli alunni), per quanto concerne, infatti, l'istituto comprensivo di Castellazzo Bormida non si sono registrate novità di sorta. «L'anno – dichiara il direttore Fulvio Quatrocchio- è iniziato regolarmente qui a Castellazzo e anche nelle altre sedi del nostro comprensorio. Già del 13 settembre erano presenti tutti i docenti, ora si provvederà anche alle supplenze temporanee. Devo dire che Castellazzo, da questo punto di vista, è stata sempre

un'isola felice, non ci sono mai stati problemi legati alle nomine neppure negli anni passati». L'anno scolastico 2001-2002 vede, per quanto riguarda l'istituto castellazzese, la presenza di due prime elementari e di due prime medie inferiori, quattro sono, invece, le sezioni della scuola materna. La scuola, infatti, di Castellazzo, con la nuova riforma scolastica, viene definita istituto comprensivo, questo significa che sotto la stessa dicitura sono raggruppati più ordini scolastici: ovvero materne, elementari e medie, alle quali vanno aggiunte anche le sedi presenti nei comuni vicini. Dott. Quatrocchio, prevedete di istituire nel corso dell'anno anche corsi extracurricolari, i cosiddetti laboratori? «Certamente – dice il direttore Quatrocchio - sarà in funzione già dalle prossime settimane sia alle elementari che alle medie il laboratorio di informatica, poi, nel corso dell'anno daremo vita ad altri laboratori ma, questi sono ancora da definire anche perché sono collegati all'ambiente esterno per cui vanno valutati e gestiti con chi collabora dall'esterno con la scuola».

Marzia Persi

IL NUOVO DIRETTORE

Il dott. Fulvio Quatrocchio, è direttore o, se si vuole usare il termine legato alla riforma scolastica, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Castellazzo Bormida da quest'anno; subentra al dott. Gallia che è stato trasferito all'Itis "Ciampini" di Novi Ligure. Il Dott. Quatrocchio prima di divenire dirigente scolastico è stato insegnante alla scuola elementare per 25 anni. Dopo così tanti anni trascorsi ad impartire lezioni ai bambini è diventato direttore e, prima della struttura castellazzese, ha diretto l'Istituto comprensivo di Gavi per due anni e, sempre per due anni, quello di Vignale.

AMORE E PSICHE
Performance "Amore e Psiche" – Castellazzo Bormida 15 settembre 2001-09-26

Il percorso, ponderoso ed ispirato, dell'Associazione Culturale Filo Conduttore di Cologno Monzese sul tema di " Amore e Psiche" è approdato ad un risultato finale meritevole di considerazione e per il suo valore artistico e per gli intenti educativi con i quali si vuole indicare una delle tante vie possibili che ricolleghino il passato al presente, avendo come prospettiva il miglioramento del nostro vivere futuro. Il mito antico, così come le favole per i bambini, ha per gli adulti una funzione moraleggiante spesso attualissima. Sul piano antropologico e psicologico dunque questo gruppo di artisti ha saputo cogliere e mettere in rilievo con attenta sensibilità, ma anche con leggera ironia, certi comportamenti e certi modi di pensare tutt'ora presenti, magari sotto mentite spoglie, nell'odierna società. Tutta giocata su sottili equilibri, la performance si sviluppa in una atmosfera di trasognante visioni, con continui rinvii, richiami ed echi che denunciano il perfetto accordo artistico e culturale degli artisti che hanno concorso a realizzarla.

Simona Foti

**Bottini
Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da

PARLA DI CASTELLAZZO

Mi chiamo Gian Luca Trovò e ho pubblicato un sito (all'indirizzo <http://utenti.tripod.it/gianlt>) che parla di Castellazzo (economia, storia, monumenti, ecc.) e dell' US Castellazzo Calcio del quale inserirò giornata dopo giornata risultati e classifiche del campionato di Promozione e anche i risultati della Coppa Italia dilettanti. Vorrei chiedere di pubblicare sulla prossima uscita del giornale l'indirizzo del mio sito. Vi ringrazio in anticipo della cortese attenzione.
IncrediMail – Email has finally evolved – Click Here
Gian Luca Trovò

Un riconoscimento di alto profilo di qualità
**A GIANFRANCO ARDESI IL PREMIO
«ECCELLENZA ARTIGIANA»**

Un importante premio è stato assegnato al nostro concittadino Gianfranco Ardesi. Il noto restauratore di mobili in legno, è stato infatti insignito, a Torino ed alla presenza dei più alti vertici politici della Regione Piemonte, del premio "Eccellenza artigiana", un marchio ed un riconoscimento di alto profilo di qualità. Infatti, tale onorificenza, è attribuita solo dopo una severa ed approfondita selezione, valutando l'esperienza e le tecniche di lavorazione, con verifica di materiale illu-

strativo e fotografico delle opere effettuate nel corso degli anni. L'esperienza di Gianfranco Ardesi, non si limita infatti, al puro restauro di mobili qualsiasi, ma di vere e proprie opere d'arte, tra cui numerosi manufatti di Chiese e oggetti di culto, che qualifica il Nostro da "artigiano" a vero e proprio "maestro" nel suo campo, dove oltre all'esperienza, si coniugano la manualità, la passione, la tecnica, la precisione. A volte passando dal suo modesto, ma nel contempo prestigioso laboratorio, si possono osservare mobili vecchissimi e malconci, spesso ridotti a carcasse, che all'occhio inesperto darebbero l'impressione di materiale da eliminare. Il suo talento, tuttavia, se si osserva l'oggetto "dopo la cura", è ritornato "miracolosamente" al suo antico splendore, anzi da l'impressione di un'altra cosa.
«Il premio – come asserito dal Presidente provinciale della Confartigianato di Alessandria, Valerio Belleri – si prefigge, attraverso il riconoscimento regionale, lo scopo del recupero e della valorizzazione dei mestieri artigianali, di cui il Sig. Gianfranco Ardesi, è un fulgido esempio di rara professionalità e che onora anche il nostro paese.»

Giancarlo Cervetti



Valerio Belleri (presidente provinciale Confartigianato Alessandria), Gianfranco Ardesi (Maestro restauratore di Castellazzo Bormida), Silvano Berna (Segretario Regionale Confartigianato Piemonte).

**UN PENSIERO: QUANDO
CI SI SENTE SOLI**

Sono tanti i momenti della vita per sentirsi soli.

Questa è una sensazione che avvertiamo in noi indipendentemente dove e con chi viviamo. Ci si può sentire soli dopo una frustrazione, allorquando perdiamo uno dei ns. cari, quando il mondo che ci attornia ci emargina, quando si perde la voglia di combattere le difficoltà della vita, quando lontani dalla ns. casa, dal ns. paese ci si trova in un mondo nuovo. Il sentirsi soli fa parte del ns. essere uomini perché è una sensazione che angoschia il ns. animo per tutta una serie di circostanze che attraversano la ns. esistenza. Non è una questione di isolamento ma di un travaglio. Si può sentire solo l'uomo che lavora in fabbrica o in ufficio, come pure lo sportivo che deve competere, come pure la persona che emigra verso altri paesi lontani. Quale può essere l'antidoto: la "fede". Ognuno di noi dovrebbe ricordare e leggere il seguente "Messaggio di tenerezza" di un anonimo brasiliano:
*Questa notte ho fatto un sogno ho sognato che ho camminato sulla sabbia
accompagnato dal Signore
e sullo schermo della notte erano proiettati
tutti i giorni della mia vita
Ho guardato indietro e ho visto che a ogni giorno della mia vita, proiettati nel film apparivano orme sulla sabbia :
una mia e una del Signore
Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono.
Allora mi fermai guardando indietro notando che in certi posti*

*c'era una sola orma...
Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita,
i giorni di maggior angustia,
di maggior paura e di maggior dolore...
Ho domandato allora :
"Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me
in tutti i giorni della mia vita,
e io ho accettato di vivere con te"
e il Signore rispose :
"Figlio mio, Io ti amo e ti dissi che sarei stato
con te durante tutta la camminata e che non ti avrei lasciato solo neppure per un attimo,
e non ti ho lasciato...
i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia,
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".*

Versi semplici, ma pieni di tenerezza. In questi versi si specchia la "fede" che noi dobbiamo coltivare per tutta la vita perché cresce in noi e si evidenzia proprio nei momenti di maggior difficoltà. Noi possiamo appartenere a tutte le religioni del mondo, possiamo trovarci nei paesi più isolati, possiamo aver subito angustie e dolori fisici e morali, possiamo trovarci di fronte ad ogni tipo di ingiustizia e di sopruso, possiamo essere grandi e piccoli, ma se coltiviamo la "Fede" ci possiamo risolvere ricordando che proprio nei momenti difficili il Signore ci ha "portato in braccio".

Giuseppe Bastetti

FOTO  GUIDO
di Vettore A.

- SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- MATRIMONI
- FOTO TESSERA
- FOTO STUDIO

Via Beato M. Grassi,3
Tel. 0131 - 27 58 12
CASTELLAZZO B.da (AL)

BULFI OTTICA
di Lucia Delfino
fotografia,
ottica e orologeria
via xx settembre, 8
tel. 0131.275.368
15073 CASTELLAZZO B.

PERFUMO PIERPIO

Vendita - Riparazione Macchine Agricole e Pompe - Impianti Irrigui - Tubazioni interrate - Impianti Giardinaggio

Spalto V. Veneto, 29
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel./Fax 0131-27.56.63


SALUMIFICIO CEREDA
Mondirò e Abati
CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172
LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Cerioni Maria Cristina
PETTINATRICE
Orario dal martedì al giovedì
8-12 15-19
Orario dal venerdì al sabato
8-18 (continuato)
SU APPUNTAMENTO
Via Verdi, 9 - Tel. 0131-270572
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte
Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

**TABACCHERIA LAGUZZI
e DEGUSTAZIONE
«CAFFÈ COLOMBIA»**
di Laguzzi Giuseppina
AUGURA BUONA PASQUA
Piazza V. Emanuele, 7 - Tel. 0131-270126
15073 CASTELLAZZO B. (AL)


ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ


**DOMENICO
RICAGNI**
IMPRESA
EDILE
VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
0131/270794


SOCIETÀ AGRICOLA
MOLINO ZERBA
Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182


di AITA ANTONIO
LAVORAZIONI METALLICHE
RINGHIERE - CANCELLATE
PENSILINE - PORTE
CANCELLI E INFERRIATE
LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO
Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)


Poggio Carlo
Autosoccorso - Autoriparazioni
Auto sostitutiva
Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568 - Abit. 0131.709.297
Cell. 335.623.46.12

AZIENDA AGRICOLA
TALPONE
Piantine da orto
Fiori
Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)


ELETTROMECCANICA
BOSCH HITACHI RYOBI
di COFONE FRANCESCO
ASSISTENZA - VENDITA
RIPARAZIONI E RICAMBI
Via Roma 21/A - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 349 8543998

LA CASA DI RIPOSO "G. DOLCHI"

La casa di riposo di Castellazzo Bormida viene costituita dalla fusione dell'ospedale degli infermi "SS Bernardino e Catterina" trasformato in casa di riposo, a sanzione della mutata attività esercitata, con la casa di riposo "G. Dolchi". Originariamente l'Ospedale degli Infermi era nato dalla fusione avvenuta con atto Vescovile del 16 Agosto 1760, sancito con R.D. 17 Marzo 1778, dei due Ospedali Amministrati rispettivamente dalle Confraternite di San Giovanni e San Sebastiano. La casa di riposo "G. Dolchi" è sorta con atto di fondazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica Einaudi del 1 Marzo 1953. L'Organo Dirigente è rappresentato dal Consiglio di amministrazione composto da nove membri di cui, cinque di nomina pubblica, due in rappresentanza della Confraternita di San Sebastiano e due in rappresentanza dei soci della Fondazione Dolchi. Presidente e legale rappresentante del presidio è Nicola Prigione, Vicepresidente Luigi Alfieri, Consiglieri: Ernesto Negri Sciorati, Eugenio Messina e Carlo Brugnone di nomina pubblica; Giuseppe Ravetti e Gregorio Grassi, Confraternita; Gerolamo Capra e Giuseppe Monti, Soci.

Direttore Generale
Dr. Floriana Modolo
Coordinatore Amministrativo
Dr. Fausto Zavattaro

La casa di riposo può ospitare 55 persone

«FARE SALUTE» GARANTENDO QUALITÀ DI VITA

La struttura funziona 24 ore al giorno per l'intera settimana e per tutto l'anno

Obiiettivo della residenza è quello di offrire ospitalità e servizi socio-assistenziali e sanitari integrati a persone anziane autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti ovvero persone adulte sofferenti di disabilità psico-fisica di ogni tipologia.



Presupposti su cui si fonda tutta l'attività della struttura sono il massimo rispetto della persona portatrice di intrinseci valori ed il soddisfacimento dei bisogni espressi dalla persona stessa. La casa di riposo è in grado di ospitare complessivamente 55 persone presso i reparti di Residenza Assistenziale Flessibile destinato a soggetti parzialmente autosufficienti e di Residenza Assistenziale Flessibile destinato a soggetti parzialmente non autosufficienti. In futuro, presso un apposito Centro Diurno Integrato per soggetti autosufficienti e non autosufficienti verranno accolti anche i soggetti disabili e psichiatrici lungodegenti. L'obiettivo di tutta l'attività della struttura è quello di "fare salute", garantendo qualità di vita. La struttura garantisce alle persone ospiti il rispetto dei suoi diritti, la sua riservatezza, il rispetto della sua personalità anche mediante la personalizzazione

Su Castellazzo Notizie di Aprile, si diceva che sarei diventato presidente della Casa di Riposo di Castellazzo. Il condizionale era d'obbligo, infatti avevo chiesto tempo per riflettere se sarei stato all'altezza di assumere tale importante incarico, consapevole delle molteplici difficoltà che incombono su questi Enti, in particolare le I.P.A.B., non esclusa quella di Castellazzo. La mia risposta affermativa maturata dopo questa riflessione, è stata determinata soprattutto dalla volontà di rimanere legato al mio Paese e dare un contributo importante nel sociale. Devo dire che non è un impegno facile, anzi si è presentato più complesso del previsto, mi è comunque di conforto l'aver appreso che nel nuovo gruppo dirigente ci sono gli stimoli giusti. Gli amici del consiglio di amministrazione, che ringrazio per avermi accolto benevolmente, li vedo molto motivati e sempre presenti con assiduità. Ci siamo da subito convenzionati con il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e Basso Monferrato, onde disporre di un Direttore Generale e di un Consulente amministrativo, figure indispensabili per il corretto funzionamento della Casa di Riposo che, per l'importanza che riveste meglio sarebbe definire

degli ambienti, la valorizzazione della persona attraverso una cura dell'aspetto fisico, la promozione del rispetto del suo patrimonio culturale, religioso e politico.

Le attività della residenza si conformano il più possibile ai ritmi ed alle abitudini della persona, compatibilmente con le esigenze della stessa collettività.

Agli ospiti, generalmente non in grado di gestire autonomamente la propria vita quotidiana e cioè non in grado di alimentarsi, o di avere cura della propria persona o di spostarsi, o di avere relazioni sociali autonome o di osservare ed attuare precise prescrizioni medico/infermieristiche, la Residenza fornisce tutta una serie di servizi specifici di carattere assistenziale, di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare, mantenere e migliorare la loro autonomia ove possibile.

La struttura e l'organizzazione dell'ambiente hanno le caratteristiche generali e particolari che lo rendono gradevole e fruibile anche da parte di persone con autonomia ridotta utilizzando ausili (sedie a rotelle, girelli, deambulatori, ecc.).

L'animazione della giornata è tale da soddisfare il bisogno e stimolare la capacità di rapporto sociale, favorire la possibilità di ricreazione, di sollecitazioni culturali e di creatività dei soggetti.

La struttura garantisce, attraverso l'accesso alla stessa del Medico di Famiglia, il soddisfacimento dei bisogni sanitari dell'Ospite ed ogni Ospite ha la facoltà di scegliere il proprio Medico di fiducia. L'assistenza infermieristica viene garantita all'interno della struttura dal personale abilitato all'esercizio della professione infermieristica.

La struttura ha funzionamento permanente nell'arco delle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno.

F.M.

Un intervento del presidente Nicola Prigione

TRASFORMARE LA CASA DI RIPOSO IN UNA MODERNA AZIENDA DI SERVIZI



Il consiglio di amministrazione della Casa di Riposo.

Azienda di Servizi. Seguendo un preciso criterio di priorità, con il contributo tecnico del Dr. Tinelli, direttore del Consorzio Valenzano, è stato approntato un nuovo regolamento interno, approvato all'unanimità, ove sono elencati tutti servizi, che saranno prestati, i diritti e doveri degli ospiti, dei parenti, e dei visitatori; strumento di lavoro essenziale a cui ognuno si dovrà adeguare nell'interesse comune e per il corretto funzionamento della Casa di Riposo. Altra deliberazione importante, in accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, è stata la riforma della pianta organica, con l'inserimento di figure professionali, necessarie per l'attivazione dei nuovi servizi previsti.

Aggiungo che, con la fine del mese di ottobre, avverrà la consegna dei lavori ultimati della ristrutturazione attuata sui locali della Fondazione

Dolchi, quindi sarà possibile convenzionare la Casa di Riposo con i servizi sanitari e socio-assistenziali dell'ASL 20 ed attivare, come già detto nuove forme di assistenza.

L'obiettivo fondamentale del progetto di ristrutturazione; è stato l'adeguamento degli standard strutturali previsti dalla D.G.R. 38/16335 nonché la messa a norma di tutta la struttura per il rispetto dell'attuale normativa per la prevenzione incendi. Sono anche stati realizzati spazi ad uso soggiorno collettivo, aperti al pubblico, terrazzi praticabili a piano, necessari per ottenere dei luoghi sicuri per una eventuale evacuazione del piano in caso di incendio, oltre ad assolvere la funzione di spazi ricreativi all'aperto, utilizzabili nel periodo estivo.

Sempre per la messa in sicurezza dell'intero edificio, sono stati costituiti "filtri" mediante la posa in opera di porte tagliafuoco (REI 120) ed in tutte le camere a servizio degli ospiti ed in tutti i locali con significativo carico d'incendio, installati i rilevatori di fumo, che tramite la centralina attiveranno i segnali d'allarme e l'automatica chiusura dei portelloni tagliafuoco posti a definizione dei vari comparti. Infine sarà sistemato il cortile interno con pavimentazione in autobloccanti, aiuole ed arredi vari per il soggiorno estivo.

Questi interventi già realizzati, sono il frutto di una diversa politica nella conduzione dell'Ente, adottata dall'attuale nuovo gruppo dirigente, volta a superare definitivamente il vecchio concetto di "ospizi-parcheggio" e trasformare la Casa di Riposo in una moderna azienda di servizi socio assistenziali a favore del cittadino. Una residenza polifunzionale, ove gli ospiti avvertano meno il disagio dell'abbandono delle mura familiari e delle loro abitudini quotidiane, avendo chiara la percezione di essere soggetti attivi, non

in attesa di aggiungere anni alla vita, ma la vita agli anni.

Credo che tutto ciò esposto, debba essere considerato come una positiva risposta, peraltro doverosa, a due richieste che mi sono state indirizzate personalmente, e soprattutto alla comunità castellazzese.

Per ultimo, considerato che i lavori della seconda ristrutturazione hanno interessato l'edificio della Fondazione Dolchi, è doveroso in questo momento, un sincero e caloroso ricordo dei promotori di un'opera tanto nobile e preziosa, per manifestare un forte impegno di continuità che serva da stimolo per tutti.

La redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2000, ha evidenziato una situazione economica finanziaria deficitaria, dovuta in parte agli impegni assunti con la prima ristrutturazione, tanto che il bilancio si è chiuso con un notevole disavanzo. Ciò ha imposto da subito una prima variante al bilancio di previsione con una manovra economica che prevedesse la copertura di detto disavanzo, che ha, di riflesso consentito l'approvazione da parte dell'organo regionale di controllo. Si è perciò fatto ricorso alla stipula di un nuovo mutuo fondiario, l'assorbimento del mutuo esistente e la rinegoziazione del tasso di sconto, ridotto del 2%, pur con il prolungamento della durata. Questa operazione, che trova una più comoda copertura finanziaria nei vari capitoli di bilancio, consentirà di eliminare la pratica, molto onerosa, delle anticipazioni di cassa da parte della tesoreria e di perfezionare tutti i sospesi giacenti; tutto ciò senza alcun aumento delle rette.

Questa relazione non è certo un proclama trionfalistico, bensì una normale comunicazione per informare all'esterno delle iniziative intraprese, essendo nostro preciso intendimento agire con trasparenza e recepire critiche e suggerimenti, certi che ciò ci sarà di conforto e di stimolo per affrontare tutte le problematiche che quotidianamente si presenteranno.

Concludo con un doveroso ringraziamento al gruppo di volontariato per la fattiva collaborazione, con la speranza di poter continuare e potenziare un'iniziativa tanto preziosa e con un rinnovato invito ai pubblici amministratori a sostenerci come promesso, in questo compito tanto difficoltoso; ribadisco che noi siamo impegnati a dare il meglio, anche se qualche presenza nel gruppo potrebbe essere poco gradita, colgo l'occasione per ricordare che, quel che importa non è da dove vieni, ma dove vai.

Noi tutti vogliamo andare nella giusta direzione.

Il Presidente
Nicola Prigione



**CERAMICHE
SONAGLIO**

VIA MACALLE' 2
CASTELLAZZO B.
Tel. 0131/27.06.38

Molta gente a tutte le manifestazioni

E' STATA PROPRIO UNA GRANDE FESTA

Soddisfazione del Sindaco Ferrarsi per la partecipazione numerosa alle molteplici iniziative della festa patronale

Una serie di manifestazioni che hanno avuto la loro apertura con la fiera e il concerto della banda, si sono concluse con la sagra della zucca e la mostra degli orologi.

La festa patronale della Madonna Addolorata è stata celebrata degnamente dalle autorità e dalla gente di Castellazzo.

«E' stata proprio una grande festa» dice il sindaco Gianfranco Ferrarsi - che ha visto una grande partecipazione di gente alle varie manifestazioni».

Infatti vi è stata l'apertura della mostra dei quadri in coincidenza con la festività: una rassegna di artisti della provincia che si è svolta a palazzo comunale.

Suggestivo poi il mix di poesia, pittura, musica con accompagnamento di flauto e violoncello che nella serata di sabato hanno creato una magica atmosfera nel cortile del Comune.

È stata, poi, durante queste giornate di festa, allestita l'area attrezzata, gestita dalla Pro Loco con la collaborazione dell'amministrazione comunale, nell'ex centro sportivo di via Milite Ignoto.

Sono state organizzate tre giornate di ballo liscio, latino-americano con l'elezione di un volto per il turismo che ha visto una larga partecipazione di belle ragazze.

Nello stesso spazio per l'anno prossimo saranno organizzate cene e sagre.

La festa della Madonna Addolorata ha avuto come cornice colorata splendidi fuochi d'artificio.

Una festività, poi, che ha avuto come centro di interesse per gli agricoltori e per gli operatori del settore la fiera del bestiame, mentre i bimbi si sono divertiti con il tiro alla fune e le corse nel sacco. Poi vi è stata, al campo sportivo comunale, la partita di calcio fra scapoli e ammogliati: un po' di sport vero, senza le insidie del calcio professionale, ma con l'ardore di chi pratica l'esercizio sportivo per divertimento, che è forse la vera essenza dello sport.

Romano Pasquale



Nella serata del 15 Settembre, ecco, presso l'area attrezzata del Piazzale 1° Maggio, ecco la Grande serata danzante con "Morena e Alessia Group". Nello stesso piazzale il giorno della Festa, ecco la Serata di ballo latino-americano con i "Boogaloo".

ONORANZE FUNEBRI

La PACE

Via E. Boidi, 14
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.449682

Servizio continuato diurno, notturno, festivo

Falabrini s.r.l.

INGROSSO ALIMENTARI E ORTOFRUTTA

Posteggio e Magazzino: Mercato Ortofrutticolo
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.225.209 - Fax 0131.225.193
Abitazione: 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Via Pietrargossa - Tel. 0131.275.236

self service

forniture ufficio

cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

RISTORANTE "MICARELLA"



Via Acqui - CANTALUPO (AL)
Tel. 0131.275.898
Chiuso la Domenica

punto grafico TIPOLITOGRAFIA

SCRITTE ADESIVE PER VETRINE E FURGONI

Via Liguria, 2
0131270631
CASTELLAZZO B.DA (AL)

STRISCIONI
TIMBRI
TARGHE
SERIGRAFIA

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO

di CAMILLO CREPALDI

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520
CASTELLAZZO B.DA (AL)



Visitatori alla mostra fotografica del Foto -Cine Club Gamondio, aperta in contemporanea alla XXXIV Collettiva di arte contemporanea, che come al solito ha attirato molto pubblico.



Bovini in esposizione alla FIERA, avvenuta il 15 Maggio, con esposizione di altri animali e m... complesso dei Frati Minori Cappuccini. Con la fiera si abbinano in anteprima il giorno di sera" gara per bambini dai 6 agli 11 anni. Il giorno della Fiera i Giochi popolari per bambini. Inoltre non è da dimenticare il Concerto del... "G. Panizza", che tradizionalmente si è svolto... tronale e domenica 23 Settembre anche l'inter... XXV Aprile, per amanti di orologi di ogni fog... X Mostra Mercato della Zucca, svoltasi in pia... di zucca e i tipici prodotti locali. Nelle Piazza... poi l'intramontabile Parco divertimenti con g... chetti e poi la Pesca di Beneficenza, quest'an... S. Nicola, in quanto S. Sebastiano è ancora p... del 21/08/2000, e che ha attirato come al soli

RA FESTA

rogramma - Tanta gente



meriggio del 16 Settembre in piazza Vittorio Emanuele, si è svolto il XVII Palio dell'Oca, dove si sono sfidati i Rioni castellazzesi, nella consueta corsa delle oche; eccoli in o della corsa finale.



Il Sindaco, Gianfranco Ferraris, mostra orgoglioso il Trofeo del Palio dell'Oca, vinto dal Rione Ponte S. Michele, il suo rione, dove troneggia anche l'oca vincente, trasportata in portantina. Già nel 1999, il Ponte S. Michele, aveva vinto l'ambito premio.



A sinistra: un momento dell'inaugurazione della XXXIV Mostra Collettiva d'Arte Contemporanea, avvenuta il 1° Settembre, che ha apportato numeroso pubblico. Conclusasi il 16 Settembre, per lasciare libere le aule alle scuole medie, ha fatto registrare la presenza di molti artisti, grazie all'incessante attività della Sig. Elisabetta Donadio e alla fattiva collaborazione del Sig. Minetti e della Sig. Barbara Menegatti del Centro Studi SOMS.



A destra: la sera del 18/09/2001, anticipati da mirabolanti e splendidi fuochi artificiali, presso lo Stadio comunale, con l'organizzazione della Pro - Loco, si è svolta la manifestazione "Un volto per il Turismo - Elezione di Miss Castellazzo"; nelle foto si notano le partecipanti e la vincitrice, premiata dal Sindaco.



18 Settembre, in via XXIV macchine agricole presso il

no 15 "Giochiamo insieme e poi proprio nel pomeriggio

la Civica Banda Musicale il giovedì dopo la festa patressante Tutorologi in via gia, specie e tipo e la bella piazza S. Carlo, con ogni tipo e S. Carlo e Duca Abruzzi, iostre e i tradizionali banno svoltesi nell'oratorio di ericolante causa del sisma to un folto pubblico.

Nella stessa serata del 15, sono state presentate le varie categorie del calcio locale U.S. Castellazzo a cura del Presidente Lino Gaffeo. Altre manifestazioni sportive, hanno arricchito il mese della Festa patronale: già il 26 Agosto il Gruppo Podistico "Cartotecnica Piemontese", ha dato sfoggio della propria performance con una corsa per le vie del paese che ha avuto il prologo e l'epilogo in via E. Boidi. Altra prestazione dell'U.S. Castellazzo, nell'Incontro di Calcio Coppa Italia "U.S. Castellazzo - Acqui" il giorno 2 Settembre pomeriggio. Il Volley, dà il meglio di sé nel torneo "Memorial S. Ferraris", avvenuto presso le scuole elementari il 6. Ancora sport con il torneo "Bocce Terne Maschile" 2° Memorial Francesco Zumino", avvenuto nel campo di bocce della SOMS, il giorno 9 Settembre. Un altro Torneo si è svolto il 16, presso la Bocciofila Ponte Borgonuovo, il Campionato Provinciale Bocce Coppie Donne. Ben due corse ciclistiche, una organizzata dal Gruppo Amatori Ciclismo Ceramiche Sonaglio, "Trofeo Franco Motta" il giorno 15 Settembre, vigilia della Festa Patronale e la seconda avvenuta il 16 Settembre, intitolata a "2° Trofeo Romanin Dorian". La tradizionale partita di pallone "Scapoli e Ammogliati", è stata prevista per il 18 Settembre, un Memorial a ricordo di Nello Massobrio. Infine con "Basketto & Brusketta" il giorno 21, presso l'oratorio di S. Maria, è avvenuto l'incontro di pallacanestro, patrocinato dall'Amminstrazione comunale e dalla Pro-Loco, con devoluzione degli introiti in beneficenza.



Altre manifestazioni sono state organizzate a corredo della Festa del Paese, alcune di tipo folkloristico, altre di tipo culturale e ricreativo, come il cinema all'aperto dato per i bambini, nel cortile delle scuole Medie "Il Grinch" con Jim Garey- venerdì 7 Settembre e "La Stanza del Figlio", film visto sempre nello stesso cortile il giorno 9. A ricordo e per contribuire alla famiglia Di Simone, a seguito del tragico incidente del 14 Agosto, scorso, "Cena sotto le Stelle 2", presso l'Oratorio di S. Maria, sabato 8 Settembre. La cultura dà sfoggio di sé il 10/09 con "I Promessi Sposi" simpatica commedia teatrale con parodia musicale, svoltasi nel cortile delle Scuole Medie, recitata dalle ragazze e dai ragazzi dell'Oratorio per l'addio alle vacanze, seguito da Tributo a Renato Zero, incontro musicale con Lelle e Antonio il giorno 11 e infine con "Il mito di Amore e Psiche", parodia raccontata attraverso immagini, parole e musica il giorno 15, presso il Cortile della Biblioteca.

Due famiglie distrutte nel tragico incidente in Calabria

UN DRAMMA CHE HA COLPITO TUTTA CASTELLAZZO

E' trascorso più di un mese da quella tragica vigilia di Ferragosto in cui l'intero paese aveva pianto la morte di tre componenti della famiglia Di Simone, vittime di un incidente stradale al ritorno dalle vacanze.

Ma la vicenda aveva assunto toni ancor più drammatici nelle ore immediatamente seguenti quel tremendo scontro fra due vetture sulla Salerno-Reggio Calabria. Le notizie provenienti dal Sud erano frammentarie e imprecise, si sapeva che tre delle persone decedute abitavano a Castellazzo ma non se ne conosceva l'identità precisa anche perchè nessuno aveva potuto fare un riconoscimento immediato delle salme.

Così, chi aveva ascoltato ai telegiornali delle ore 13 di quel maledetto 14 agosto i primi reportage sull'accaduto era stato tratto in inganno e aveva temuto di aver perso uno dei propri cari, che invece era ancora in vita. E l'errore era durato per almeno 24 ore, il tempo necessario perchè i parenti dei Di Simone e dell'amica che viaggiava con loro raggiungessero la Calabria. Poi l'incredibile scoperta che ha ridato speranza a una famiglia e accresciuto il dolore in un'altra: c'era stato uno scambio di persona e la ragazza inizialmente data per morta, cioè Antonella Pregnolato, 18 anni (l'amica del cuore della coetanea Maria Di Simone, che l'aveva voluta in vacanza con lei) era viva, seppur in gravissime condizioni. Non ce l'aveva fatta invece Santa Correnti, 39 anni, rispettivamente moglie e madre delle altre due vittime castellazzesi, Giovanni e Salvatore Di Simone, 47 e 14 anni. Unica sopravvissuta della famiglia la diciottenne Maria, che in ospedale a Vibo Valentia era in stato di choc e veniva tenuta all'oscuro di quanto era accaduto ai congiunti.

La storia della famiglia Di Simone è analoga a quella di tanti altri meridionali emigrati al Nord e inseritisi con piena dignità

nel tessuto sociale di una diversa realtà. Non a caso, tutta Castellazzo si è stretta attorno ai concittadini tragicamente scomparsi. «*Nei bar, in parrocchia e per le strade del paese non si è parlato d'altro per settimane e molta gente aveva sempre le lacrime agli occhi al ricordo di quelle persone che non avrebbe più rivisto*» affermano alla Soms. *I Di Simone erano semplici, ma ben voluti da tutta la comunità. All'arrivo a Castellazzo, si erano rimboccati le maniche e papà Giovanni aveva trovato un'occupazione che permetteva a lui e alla famiglia di condurre una vita più che decorosa. Adesso è il momento di sostenere quelle ragazze rimaste senza i genitori.*

Il sindaco Gianfranco Ferraris, che aveva proclamato il lutto per il giorno dei funerali, era stato fra i primi a dare conforto ai parenti delle vittime. Poi, è cominciata una straordinaria opera di solidarietà a favore di Maria Di Simone e della sorella Vincenza, che ad agosto era rimasta in paese e aveva appreso la dolorosa notizia a 1300 chilometri di distanza. A Castellazzo la famiglia Di Simone aveva da poco acquistato una casa in via San Gregorio Maria Grassi, 20 e con immensi sacrifici la stava ristrutturando. Giovanni Di Simone era muratore, la moglie Santa Correnti casalinga, la figlia Maria studentessa. Il piccolo Salvatore, che veniva chiamato affettuosamente «Totò», militava nella squadra di calcio del Castellazzo, categoria Giovanissimi, e ricopriva il ruolo di libero. «*Era un bravissimo giocatore, uno dei migliori del nostro team*» ricordano i dirigenti. *Fra l'altro aveva un carattere d'oro ed sempre disponibile con i compagni.* Accanto al suo corpo in autostrada era stata ritrovata la sua sacca con la scritta «Us Castellazzo».

Massimo Delfino



Missione umanitaria in Turchia

UN AIUTO ALLA COMUNITÀ KURDA

Anche il Sindaco di Castellazzo ha partecipato alla iniziativa dell'Istituto per la Cooperazione e Sviluppo

Nella primavera scorsa, il nostro Sindaco, Gianfranco Ferraris, ha partecipato ad una missione umanitaria in Turchia, in collaborazione con l'Istituto per la Cooperazione e Sviluppo, presieduto dalla Sig.ra Laveggio, dove ha partecipato anche l'Assessore alla Cultura e Assistenza della Provincia di Alessandria, Mara Scagni. Gli aiuti umanitari, sono stati conferiti alla comunità Kurda presente ad Istanbul, che soffre di una grave discriminazione etnica, nella nazione turca. Il Sindaco ha raccontato che tale minoranza, vive ai margini della società, radunata in baraccopoli, prive di ogni servizio e con gravi carenze igienico-sanitarie, delle quali fanno la spesa soprattutto i più deboli, bambini e anziani. Racconta che è impressionante il cimitero dei bambini, che evidenzia numerose

sepulture, segno della precarietà della vita in tali condizioni.

Inoltre, le donne kurde - sempre dal racconto del Sindaco - quasi tutte vedove di partigiani, morti in battaglia o imprigionati nelle galere turche, si sono riunite in un'associazione per garantire i propri diritti elementari, dove il regime impedisce a questa popolazione di parlare addirittura nella propria lingua, per cui si sono create scuole segrete di volontari, per insegnare ai giovani la loro cultura. Tale nobile iniziativa, che ha permesso anche a Castellazzo B.da, di dare una sua goccia, nel mare della solidarietà, lascia tuttavia l'amaro in bocca, pensando che in numerosi parti del mondo, l'intolleranza a vari livelli, provoca immani tragedie umane.

G.C.

Con l'allargamento ai Comuni dell'acquese

IL CONSORZIO RIFIUTI SI RAFFORZA

E' l'opinione del Sindaco di Castellazzo che ritiene opportuno evitare inutili campanilismi su tematiche tanto importanti

«**C**i pare proprio che la scelta di aderire al Consorzio Smltimento Rifiuti Ovadese-Valle Scrivia» dice il sindaco Gianfranco Ferrarsi - *sia stata una scelta oculata. Potevamo aderire ad altre discariche, ma abbiamo optato in quella direzione e abbiamo visto giusto.*

Insomma il comune di Castellazzo che da anni ha aderito al Consorzio Ovadese-Valle Scrivia non se ne pente proprio. E l'Amministrazione ha visto giusto perchè il Consorzio che ha i suoi impianti a Novi e Tortona sta perseguendo una politica di investimenti di tutto rilievo, rammodernando gli impianti, cercando di affinare le sue tecnologie nel comparto dei rifiuti.

In ultimo vi è stata una certa polemica sull'inserimento dei comuni dell'Acquese nello stesso Consorzio.

«*C'è stato un dibattito aperto fra gli amministratori dei vari comuni che fanno parte del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia*» continua il sindaco Ferrarsi - *poi tutto è stato risolto nel migliore dei modi con l'inserimento dei comuni dell'Acquese nel Consorzio.*

L'inserimento degli acquesi, infatti, favorisce l'abbattimento dei costi di gestione, ed un ritorno economico per l'Ente, amministrato dal presidente Ore-



ste Soro.

«*E' inutile ingaggiare delle battaglie di campanile*» continua il primo cittadino - *per un problema importante come quello dello smaltimento rifiuti, un tema di interesse generale che riguarda tutta la Comunità. Certo i nuovi arrivati debbono corrispondere le quote d'inserimento e adeguarsi a tutti gli obblighi che lo statuto prevede.*

Un altro tema ambientale che fra poco dovrà vedere tutti i Comuni impegnati è quella dell'inceneritore: «*La provincia si dovrà fare garante di tale impianto*» dice Ferrarsi - *tuttavia non vedo che se inceneritori funzionano nel bel mezzo di Montecarlo o a Milano, non debbano funzionare nella Provincia di Alessandria, in una località idonea.*

Ora il problema dell'inceneritore si sta dibattendo da anni e, dopo che saranno attuate tutte le procedure di legge, probabilmente entrerà in funzione in una località della Provincia, fra Novi e Tortona.

Il Consorzio, a suo tempo, aveva commissionato uno studio al Politecnico di Torino, quindi un documento di base dal punto di vista tecnico esiste già.

«*Le ripeto l'inceneritore*» conclude il sindaco - *è il mezzo più moderno per lo smaltimento dei rifiuti. Certo la tecnologia deve aiutare l'uomo e soprattutto debbono essere rispettate tutte le procedure di legge e tutte le normative dal punto di vista ecologico. Una garanzia certa per i cittadini.*

Romano Pasquale



AUTO LAVAGGIO
di FUSETTO VANDA & C. snc
Spalto Palestro, 7
Tel. 0131.275703
Castellazzo Bormida (AI)
Dal lunedì al venerdì ore 8.30/12 - 14/18.30
Sabato orario continuato ore 8/18.30



Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI
STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363



floricoltura
Cermelli
STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)



OFFICINA CARROZZERIA
Romanin Doriano
SOCCORSO AGI
Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI

AGRICOLA
CASTELLAZZESE
DI ANGELERI STEFANIA

G Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

Capriccio
di Giannotte Mariangela
**Bomboniere
Articoli da regalo**



Via Ovada, 16 - Tel. 0131.279240
CASAL CERMELLI (AL)

TuttoQui
market
di
Cortona Guglielmina



Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

**IMMOBILIARE
TRE TORRI sas**



Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida

SPALTO VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL.ABIT. (0131) 27.56.76

**SEMENTI
MANGIMI**

DOLO GABRIELLA PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**



La finestra su misura,
a misura, per te.

Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

L'EDICOLA
di Zambon Barbara Letizia



Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

A colloquio con l'Assessore Adriano Dolo

AVVIATI IMPORTANTI LAVORI PUBBLICI

Il ponte sul rio Rasio, manutenzione strade, cimitero, centro sportivo, acquedotto, palestra comunale

Numerosi sono i lavori pubblici, che l'Amministrazione comunale, si accinge a realizzare.

Come di consueto, si è voluto sentire l'Assessore ai LL.PP. Adriano Dolo:

«Tra gli interventi più significativi è da ricordare il rifacimento del ponte sul Rio Rasio, asservente la strada comunale Pietragrossa, per un importo d'appalto pari a L. 230.000.000. Tale opera, da tempo prevista, consentirà una migliore viabilità nella citata strada comunale e un idoneo deflusso del rio.

Altra opera importante è quella della manutenzione straordinaria di varie vie dell'abitato, con un costo di L. 258.294.160. Le vie principali interessate, sono via Carlo Alberto, via Umberto I, via E. Boidi e via Roma, un asse viario di estrema rilevanza per l'abitato, che meritava da tempo una sistemazione, oltre a varie vie secondarie, ma anch'esse necessitanti di opere di manutenzione.

Anche la sistemazione del campo polivalente Centro Sportivo dei "Cappuccini", è prossimo alla realizzazione e dove l'Amministrazione si accollerà l'onere di L. 50.370.000.

E' da ricordare anche la realizzazione



del I lotto dei colombari nel Cimitero urbano, per un importo di L. 200.000.000, intervento auspicato dalla popolazione per la quasi totale mancanza di loculi, in quanto ormai già tutti dati in concessione e dove sono aperte presso l'Ufficio Tecnico del Comune, le prenotazioni. Un'opera determinante invece affidata convenzionalmente alla gestione idrica, è in fase di esecuzione da parte dell'AR-CALGAS Progetti s.r.l. per la somma di

circa L. 400.000.000 che interesserà in particolar modo via Giuseppe Verdi ed i vicoli affluenti, S. Croce, Gafforio, Prati de Pellati e del Pozzo, oltre anche all'asse via Carlo Alberto, via Umberto I, via Roma, opera mirante al rinnovo delle condutture principali da tempo obsolete e aventi anche un rendimento scarso, con probabili microperdite, per quanto riguarda il pubblico acquedotto ed un sensibile costo sociale.

Altro intervento significativo è il rifacimento del tetto della palestra comunale, con l'eliminazione dell'antiecologico eternit, per un costo di lire 41.997.600.

Sono da annoverare infine, la sistemazione del piazzale prospiciente il magazzino comunale per circa 49.000.000 e finalmente l'alberatura del viale Giovanni XXIII, per l'importo di 20.000.000 circa, da tempo auspicata dagli abitanti e dalla popolazione.

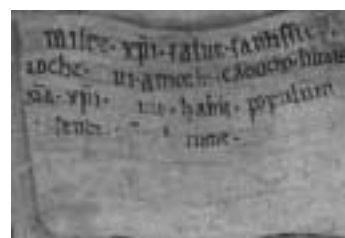
Tutte queste opere in fase finale di appalto e prossime all'affidamento ed altre in fase progettuale, costituiscono una parte delle iniziative programmatiche dell'Amministrazione previste nel suo mandato istituzionale.»

Giancarlo Cervetti

L'AFFRESCO DELL'EX CASERMA DI CASTELLAZZO



Questo piccolo affresco, forse dei primi del Quattrocento, è situato in una nicchia nella sala visite dell'azienda Usl di Castellazzo, in via Don Giovanni Bosco; è raffigurato un San Sebastiano trafitto da frecce, sulla sinistra, ed un gentiluomo con gli occhi chiari, barba e baffi, e l'aureola. L'affresco non è protetto: un cristallo opportunamente distanziato lo preserverebbe meglio, probabilmente. Ed una sua riproduzione a grandezza reale, tramite una riproduzione fotografica magari posta in municipio, permetterebbe alla cittadinanza di fruire di un vero gioiello del tutto ignoto (e forse anche un po' ignorato). L'affresco fu portato alla luce durante i lavori di restauro del 1987.



Questo è il cartiglio: parzialmente consumato, la scritta sembra inneggiare al santissimo Rocco, che ha liberato dal morbo caduco... chi?



Il viso del gentiluomo: è troppo azzardato, vista la precisione del tratto e la definizione della figura, ipotizzare che fosse un castellazese degli inizi del Quattrocento, uno degli ultimi uomini di Gamondio...?

Una denuncia della Commissione per i Diritti Umani del Comitato Internazionalista Arco Iris

ENNESIMA AGGRESSIONE AI DANNI DELLE MADRI DI PLAZA DE MAYO

Venerdì 25 maggio due individui si sono presentati presso l'abitazione di Hebe de Bonafini, la Presidentessa della Associazione Madri di Plaza de Mayo, affermando di essere lì per sostituire il telefono di casa.

In casa, dal momento che Hebe si trovava in Brasile per l'attività di denuncia contro i giovani argentini di turno (sempre gli stessi, malgrado le facciate cambino), si trovava solo la figlia Maria Alejandra (35 anni). Il fatto stesso che i due individui sapessero della richiesta presentata da Alejandra per la sostituzione del telefono, lascia dedurre, che come al solito, dietro questa ennesima violenza si nascondano le forze di polizia, gli assassini ed i torturatori, con i loro potenti complici e protettori.

I due individui armati procedevano quindi ad immobilizzare Alejandra, lagandola e colpendola ripetutamente con un manganello, prima agli organi genitali poi allo stomaco. Successivamente procedevano alla triste e famosa tortura della "borsa", pratica che consiste nel porre alla testa della vittima un sacchetto di plastica. Alejandra, quindi, sveniva ed i due la portavano allora nel bagno per farla riprendere. Successivamente, non soddisfatti, i due uomini procedevano a bruciacciarle le braccia con i mozziconi ardenti di sigarette.

Infine i due individui venivano avvisati

tramite una radio portatile (ennesimo elemento che lascia supporre la partecipazione delle forze di polizia argentine) e lasciavano l'appartamento.

Il fatto che non abbiano portato via il computer, catenine d'oro, soldi ecc.. ma che si siano limitati a mettere a soqquadro l'abitazione non lascia dubbi sulla natura delle intenzioni: cercare di interrompere l'impugnabile attività di denuncia delle violazioni dei diritti umani che le Madri dei 30.000 desaparecidos portano avanti da anni.

Invitiamo tutti/e a solidarizzare con la storica resistenza delle Madri di Plaza de Mayo ed a protestare di fronte alle autorità argentine.

• Madri di Plaza de Mayo: madres@satlink.com

Sito Internet: <http://www.madres.org>

• Presidente de la República Argentina
Dr. Fernando de la Rúa
Balcarce 50 (1064) Capital Federal - Argentina
Fax: 0054 11 43443700 oppure 0054 - 11 - 43443800 - Posta Elettronica: privada@presidencia.net.ar

• Ambasciata della Repubblica Argentina a Roma
Dir.: Piazza dell'Esquilino Nro. 2, (00185) Roma
Fax: 06 - 4819787
Posta Elettronica: feital@mrecic.gov.ar - Posta Elettronica: ambasciata.argentina@diginet.it

Eva Marina Mazzasogni

**Falegnameria
Crepaldi** di G. & F. Crepaldi s.n.c.



Produzione Mobili • Serramenti e porte su misura
Lab.: 15073 Castellazzo B. - via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655

È il momento per tirare le somme

CONSULTA: PRESENTE E FUTURO

Dopo un mese di appuntamenti del Settembre castellazese è giunto il momento di tirare le somme. Di certo va detto che il programma proposto ai cittadini era intenso e soprattutto ricco di vari aspetti dal culturale allo sportivo e al puro semplice svago. Ogni anno, grazie anche all'impegno profuso dalla Pro Loco in perfetta sintonia con l'amministrazione comunale e negli ultimi due anni anche di concerto con la Consulta delle Associazioni, si cerca e si è cercato di offrire ai castellazzesi sempre il massimo. purtroppo, ed anche questo è un dato di fatto non sempre ottenendo i risultati sperati, circa soprattutto l'affluenza di pubblico alle singole manifestazioni. Il detto "l'erba del vicino è sempre la più verde" in questi frangenti calza sempre a pennello. Non è un caso infatti che spesso e volentieri incontriamo nostri concittadini alle varie manifestazioni, sagre e quant'altro offrono i comuni limitrofi. L'augurio che da queste righe mi piace rivolgere al paese è quello che in un futuro prossimo con un area delle feste ultimata si possano vedere ai nostri appuntamenti anche i cittadini dei comuni vicini al nostro in un segno di un classico scambio di partecipazione. Quest'anno gli appuntamenti proposti dall'associazionismo locale, dalla pro loco e dall'amministrazione comunale hanno suscitato, chi più chi meno, un discreto interesse suscitando in ogni nostro concittadino particolari sensazioni ed emozioni. In questo contesto va detto che l'associazionismo locale, a mio modesto modo di vedere, deve sicuramente rimboccarsi le maniche affinché si raggiunga l'intento per cui è sorta la Consulta, che è quello di riunire sotto un'unica bandiera tutte le associazioni rappresentate sul nostro territorio

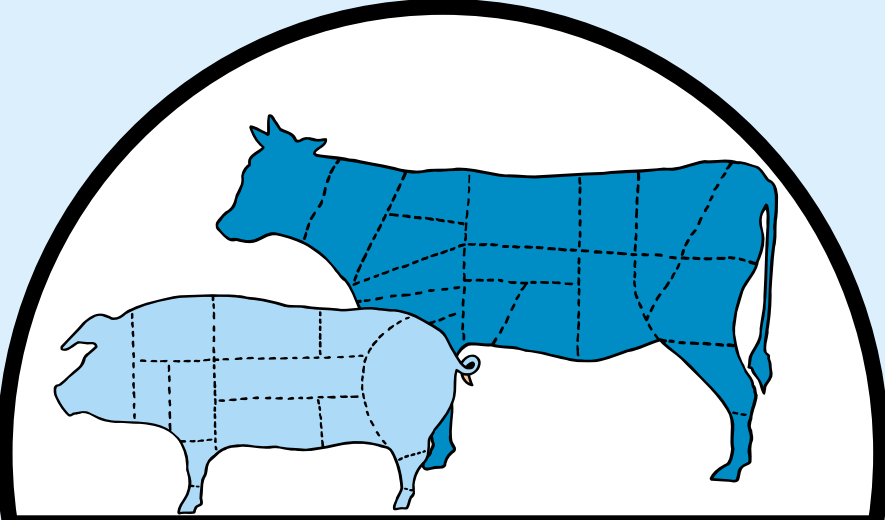
con un unico scopo per un unico interesse, il bene di tutti. Parole sicuramente difficili da far capire, pur nella loro semplicità. Questo è il grande appuntamento a cui deve rivolgere lo sguardo la Consulta e il mio in prima persona quale presidente di questo organo fortemente voluto dall'Amministrazione. L'importante è che tutte le componenti di questa organizzazione siano consapevoli di quello a cui stanno lavorando perché solo con la collaborazione, con il rispetto reciproco si possono raggiungere gli obiettivi prefissi. L'augurio per finire che mi sento di rivolgere è quello che il prossimo anno di questi tempi si possano raccontare con grande entusiasmo i vari appuntamenti svoltisi durante l'anno con l'appoggio dell'organo che rappresento, appoggio che deve essere logistico, ma anche e soprattutto materiale. La consulta, lo ripeto ancora una volta, deve essere vista come un patrimonio dell'intera nostra comunità, solo così riusciremo ad ottenere, ognuno nel nostro settore, i nostri specifici ma collettivi interessi.

Paolo Benucci
Presidente della Consulta
delle Associazioni

Autofficina e
Autosalone
Autorizzati **FIAT**
Aiachini Carlo
e Simone
Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

L'AGRICOLA RICAMBI
SERVIZIO EXPRESS
L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

PANETTERIA
PRODOTTI ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI
BUA
MICHELE
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA



non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451
macellerie - salumerie

I CASI DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

E spongo qui di seguito gli aspetti diversi in cui ci si imbatte all'atto pratico in materia di imposizione ai fini dei tributi locali (I.C.I.) :
Nel caso in cui l'aliquota rimane invariata:
1. si ricopia quella relativa al precedente semestre nel caso in cui i redditi di fabbricati e terreni non siano variati;
2. si procede ad un nuovo calcolo della seconda rata se si sono acquistati o venduti fabbricati o terreni (ricordarsi di fare la denuncia al Comune per le vendite o gli acquisti effettuati);
3. si procede ad un nuovo calcolo della seconda rata se si sono ereditati terreni o fabbricati (in tal caso ricordarsi di fare la denuncia al comune sia per l'erede che per il defunto);
4. si procede ad un nuovo calcolo se sono state attribuite nuove rendite catastali a fabbricati precedentemente ultimati o ultimati nel corso dell'anno per cui con la procedura DOC.FA vengono attribuite le rendite catastali, salvo verifica dell'Ufficio, immediatamente; altrettanto dicasi per gli ampliamenti o demolizioni (in quest'ultimo caso l'imposizione cessa a datare dal giorno della demolizione nel caso in cui la demolizione dell'edificio sia avvenuta nei primi quattordici giorni del mese o successivamente);
5. si procede ad un nuovo calcolo se nel corso dell'anno è stata presentata la denuncia di cambiamento della qualità di coltura, con autodeterminazione del reddito del terreno o se per gli anni precedenti sia divenuta definitiva la rendita (se la diminuzione è avvenuta nel corso

dell'anno, si procederà alla corrispondente diminuzione a conguaglio; per gli anni pregressi è compito del Comune interessato, nel caso di aumento);
6. si procede ad un nuovo calcolo per il caso di identificazione da parte del Comune interessato di una nuova area edificabile, in tutto o parte dell'appezzamento di terreno; parimenti si precede nel caso inverso: anche qui dipende da se l'approvazione o la dismissione avviene nei primi quattordici giorni del mese o successivamente;
7. se un edificio diventa totalmente o parzialmente inagibile o inabitabile, se ne detrae il 50%, però rimane a carico del proprietario od usufruttuario di essi dare la prova delle condizioni stesse, mediante una relazione sottoscritta da un tecnico, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in seguito il tecnico comunale eseguirà il necessario sopralluogo;
8. i coltivatori diretti iscritti all'INPS ex Contributi Agricoli Unificati, sono esentati dall'imposizione sulle aree fabbricabili, ma restano imponibili i corrispondenti redditi dominicali.
9. i coltivatori diretti che cessano la loro attività, per qualunque motivo, sono soggetti all'imposizione; devono presentare la denuncia al Comune.
Nel caso in cui l'aliquota venga ritoccata verranno rifatti tutti i calcoli, detraendo però ciò che si è versato in occasione del pagamento della prima od unica rata.

Prati Giovanni Pietro

Per la Storia e per i Ricordi

LA TOPONOMASTICA ANTICA NELLE STRADE DI CASTELLAZZO

Vicolo LAMPADE: nel dialetto castellazese nota come "ra cuntrà dir Lampi".
E' il primo vicolo a destra per chi entra in Via XI Febbraio da via Emanuele Boidi.
Un tempo era una "via" che andava dalla Piazza San Carlo e direttamente sfociava sull'attuale Via XXV Aprile.
Successivamente, con la costruzione del Palazzo Comunale e delle Scuole Elementari e dei negozi che si affacciano sul lungo "portico", non ha più avuto "sfogo" sull'attuale via XXV Aprile, a causa dell'imponente edificio che ne risultò e, sbarrato sul fondo da un portone, è servito per accesso carraio al cortile di dette scuole, al servizio però dell'intero stabile.
Continuò a denominarsi "via" fino alla piazza suddetta, finché nel tratto stesso, fino all'incrocio con la via XI Febbraio, cambiò denominazione per assumere quella di Bettino Ricasoli il quale fu presidente del Consiglio per un breve periodo (12 giugno 1861 - 3 marzo 1862) successivamente alla morte di Camillo Cavour.
Venne così denominato per la presenza di due lampade, non si sa se votive o non, alimentate probabilmente da olio o da petrolio, poste ai lati di una sacra raffigurazione dipinta direttamente sul mu-

ro di un edificio, ovvero in una nicchia ricavata come sfondo sul muro stesso, che probabilmente trovavasi a destra, come sopra detto, dietro l'ex canonica dell'Arcipretura Parrocchiale Collegiata dei Santi Carlo ed Anna, o sul fianco destro di detta chiesa.
Oggi risultano completamente scomparse le lampade e l'immagine sacra.

Prati Giovanni Pietro

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)



BI.ERRE.BI s.r.l.
SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA
STABILIMENTO: Strada Castelspina, 11
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

E' iniziata da qualche settimana la nuova stagione

L'UNIONE FA LA FORZA E IL CASTELLAZZO PENSA IN GRANDE

Nonostante la sfortunata retrocessione patita ai play-out l'anno scorso, la società del presidente Gaffeo punta ad una stagione da protagonista

L'annata sportiva 2001-2002 del Castellazzo Calcio è iniziata lo scorso 9 settembre con la disputa della prima gara del campionato regionale di Promozione: come ben ricorderanno i tifosi ed i simpatizzanti, l'anno scorso il Castellazzo è sfortunatamente retrocesso dal campionato di Eccellenza regionale al torneo di promozione. Fatali agli uomini del presidente Gaffeo sono stati i play-out giocati con la Novese. Nonostante la retrocessione, tutti i dirigenti del Castellazzo non si sono fermati e durante l'estate hanno allestito una compagine forte non solo sotto il profilo tecnico ma anche e soprattutto dal punto di vista societario come conferma il presidente Lino Gaffeo: *"Certo, quando si riparte dopo una retrocessione c'è sempre un po' di rammarico ma è nostra intenzione cercare di ritornare subito in Eccellenza e sono convinto che se all'interno della società si lavora uniti come sta accadendo in questo momento, ogni traguardo è possibile. Quest'anno poi il lavoro di gruppo coinvolge anche il paese e tutte le sue associazioni: l'auspicio è quello di festeggiare il ventennale di nascita del Castellazzo Calcio con la sua promozione in Eccellenza, un risultato che gioverebbe a tutto il paese, compreso il nostro florido settore giovanile, vera risorsa della società su cui puntare."*

In effetti, il Castellazzo ha allestito una compagine di tutto rispetto: rimasti alcuni elementi della squadra (su tutti, spiccano le riconferme di Bellatorre e Sai in attacco e di Ricagni a centrocampo), nell'organico sono poi stati inseriti giocatori di provate qualità tecniche, primo fra tutti Andrea Bianchi, forte ed esperto difensore lo scorso anno in forza alla Novese ma con trascorsi agonistici anche tra i professionisti. Altri arrivi di indubbio valore tecnico sono quelli di Mori dal Monferrato, Morretto dal Pontecurone, Pesenti dal Sandamianferre, oltre alla promozione in prima squadra di alcuni elementi provenienti dalla juniores, primi fra tutti i gemelli terribili Gemme. A guidare il nuovo organico è stato chiamato un tecnico giovane ma di cui si dice un gran bene: si tratta di Soave, lo scorso anno alla guida del Torregarofoli ma con trascorsi da giocatore in molte società prestigiose in provincia, prima fra tutti il Monferrato.

Il tecnico alessandrino ha fatto svolgere una preparazione particolarmente valida alla squadra impartendo anche disposizioni sul tipo di gioco da adottare in campionato. L'avvio di stagione non è stato particolarmente esaltante: nelle prime tre gare di campionato infatti il Castellazzo ha racimolato solamente un punto, un bottino povero in proporzione alla gran mole di gioco messa in mostra. Va anche ricordato che sono cambiati ben sei undicesi-



mi della squadra tipo ed occorre un po' di amalgama per rodare il gruppo.

"In effetti - esordisce mister Soave - siamo un po' in credito con la fortuna ma sono convinto che alla lunga il bel gioco pagherà. Per quanto concerne l'organico della squadra, ho giocatori con ottime qualità di gioco ed anche fra i giovani ve ne sono alcuni che riserveranno grandi soddisfazioni per la società. Anche la struttura societaria del Castellazzo è ben organizzata, con un presidente che nutre un amore per la sua squadra incredibile. Quanto alla categoria, credevo di trovarmi in un girone maggiormente tecnico."

Ma le note positive per il Castellazzo arrivano anche dal settore giovanile: anche quest'anno infatti i dirigenti hanno puntato molto sui giovani, rafforzando un settore giovanile che vanta ben 4 squadre iscritte ai tornei regionali e provinciali ed una scuola calcio sempre attiva.

Maurizio Iappini

Presso la Scuola "Arabesque"

RIPRENDONO I CORSI DI DANZA CLASSICA E MODERNA

Riprendono i corsi di danza classica e moderna presso la Scuola di Danza "Arabesque" di Castellazzo, diretta da Cristina Chirco, che quest'anno inaugura la sua terza sede ad Alessandria in via Boves 3 presso il "Circolo Thelma".

A Castellazzo le lezioni sono iniziate Martedì 18 settembre dalle ore 15.00 presso la sede di Via Roma 27 e potranno iscriversi bambini e bambine dai tre anni di età.

Durante i due mesi estivi di chiusura la scuola ha partecipato con alcuni dei suoi allievi a varie sagre e feste come a Solero, a Frugarolo, a Bruno Monferrato, a Grava, a Cabanette e anche ad Acqui alla discoteca Kursal dove, insieme ai ballerini competitori internazionali Gianfranco Visconti e Michela Beltrami, hanno registrato una trasmissione televisiva, mandata in onda durante l'estate da Telecity. Quindi la scuola si è fatta conoscere un po' in tutta la provincia di Alessandria proponendo balletti classici e moderni che anno ottenuto grandi apprezzamenti dal pubblico.

Non poteva quindi mancare l'esibizione a Castellazzo B.da, che, grazie al sostegno di alcuni genitori, si è tenuto domenica 16 settembre. Questa serata darà dimostrazione agli abitanti del paese di quanto valga questa scuola che, nonostante sia molto giovane, in poco tempo ha saputo farsi strada tra le più vecchie scuole della provincia tanto da essere riconosciuta anche dal giornale "La Stampa" come una della quattro scuole più



valide di Alessandria.

Inoltre da quest'anno si riparte con una grande e importante novità che interesserà sicuramente tanti genitori desiderosi di vedere i loro figli impegnati in gare ufficiali e nazionali. E' infatti l'unica scuola di danza della provincia ad essere associata al CONI (Fids- Federazione Italiana Danza Sportiva). Questa novità consentirà a chi frequenta i corsi di danza classica e moderna di poter partecipare alle competizioni federali su tutto il territorio nazionale.

Sicuri che questa novità interessi molti genitori la Scuola di Danza "Arabesque" vi aspetta e per ulteriori informazioni: 347. 8573981.

Cristina Chirco

Una scelta vincente della S.O.M.S.

LA BOCCIOFILIA HA DIECI ANNI

Numerosi successi nell'attività sportiva che ha visto gli appassionati delle bocce cimentarsi in gara appassionanti.

Erano solo due e "non regolamentari" i campi da bocce collocati a lato della pista da ballo "Giardino delle Rose", mentre erano diventati molti gli appassionati di questa disciplina sportiva. Anche perché l'utilizzo della pista registrava cali consistenti, l'allora dirigenza, dopo varie assemblee non prive di accenti polemici, decise la realizzazione del nuovo impianto sportivo.

Il lavoro è stato eseguito da numerosi soci volontari (anche molti che avevano che non avevano condiviso la scelta): quattro campi da gioco "regolamentari" e la nascita della nuova "Bocciofila SOMS" che ha iniziato a mietere importanti successi agonistici, tra quali, brulla quello della conquista del torneo a coppie uomini svoltosi per la prima nei campi di casa in occasione del Primo maggio.

Nello scorso anno 2000, quello del decennale della società, i nostri atleti hanno dominato la stagione all'aperto conquistando numerosi tornei, tra i quali vogliamo ricordare l'importante "Memorial Francesco Zumino", in ricordo di un prezioso ex tesserato alla SOMS prematuramente scomparso, vinta da una terna di suoi amici (Cava, Daville e Sardi) che si sono imposti su ben agguerriti avversari.

Su 24 società appartenenti alla categoria D, la Bocciofila SOMS si è classificata al secondo posto nella classifica generale, promovendo, altresì, ben quattro suoi atleti

alla categoria superiore (C.), Gandino, Margari, Nicorelli e Rava, con il solo rammarico della loro sconfitta nella finale della Coppa Italia.

Un po' più in sordina la stagione 2001 che sta volgendo al termine per la quale non si possono registrare i grandi successi della stagione precedente. Di rilievo, comunque, il risultato in campo femminile della coppia Giachero e Marangon vittoriose a Spinetta Marengo e la partecipazione ai campionati italiani di Imperia, dove la nostra terna (Cava, Migliaccio e Muda) ha visto infrangersi il sogno di entrare negli ottavi di finale battuti dai "cugini" del Felizzano. Prosegue, comunque, con intensità l'attività della nostra "Bocciofila SOMS" che conta, oggi, una trentina di atleti, di cui sette donne. Purtroppo non dispone attualmente di un sponsor indispensabile per potenziare la sua attività agonistica che oggi

si regge sulla partecipazione di un gruppo ristretto di sostenitori.

Questa al dirigenza del sodalizio: Elio Mironi, presidente, Nicola Sardi, vicepresidente, Giuseppe Di scalzi, segretario e dal consigliere Giovanni Pezzoli.

Il presidente della SOMS, Adriano Dolo, in carica dal 1986, ci ha dichiarato: *«Sono soddisfatto dell'attività svolta dalla "Bocciofila" per i numerosi successi ottenuti in questi dieci anni 3 mi auguro che, con l'entusiasmo di sempre, si possano registrare nuovi e significativi risultati. Prendo atto dell'età un po' avanzata nei nostri giocatori e mi sembra importante operare perché qualche giovane si avvicini a questa bella disciplina del gioco delle bocce, affinché i nostri colori diano ancora lustro a Castellazzo anche per i prossimi anni».*

Giuseppe Latino

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:

Palazzo Comunale

15073 Castellazzo B.

Telefono 0131/27.07.72

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Segretario di Redazione:

Giancarlo Cervetti

Fotografie:

Cinefotoclub Gamondio

Fotocomposizione:

Fotolito sas - Novi Ligure

Stampa:

Litoservice - Novi Ligure

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOIDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Sun City Studios

Centri di Abbronzatura ed estetica

Personale altamente qualificato in grado di consigliarti e risolvere i tuoi problemi avvalendosi delle attrezzature e prodotti più moderni e sicuri nel settore dell'abbronzatura e dell'estetica



ALESSANDRIA

Via Mazzini, 26 - Tel. 0131 252325 - Fax 0131 326195

ALESSANDRIA

C.so Acqui, 136 - Tel. 0131 249222

CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Via Umberto I, 16 - Tel. 0131 275597

GLOBALIZZAZIONE: UNA CHIACCHIERATA

Cristoforo Moretti:

Si pensava di trovarci per parlare di Genova, del G8, della globalizzazione: valeva la pena di utilizzare questo spazio sul giornale per provare a spiegare le sensazioni provate da castellazzesi - tre partecipanti e tre non - di fronte alle manifestazioni ed ai dibattiti sull'argomento. Poi c'è stato l'attacco terroristico negli USA.

Comunque forse i primi a parlare dovrete essere voi, cominciando dai giorni del Genoa Social Forum.

Piero Pampuro:

Pur condannando i Black Block e non condividendo tutte le forme di protesta adottate dalle Tute Bianche, ho deciso di partecipare in maniera pacifica e, come me centinaia di migliaia di persone, alla manifestazione organizzata dai "no-global", perché convinto che sia un po' riduttivo e arrogante il principio che solo otto nazioni possano decidere, con le loro leggi, le sorti dell'intero pianeta.

Attilio Messina:

I "Grandi Paesi", con quell'anticipare date e luoghi di incontro in maniera così teatrale, hanno dimostrato la loro arroganza, volendo far credere di decidere cose importanti che invece si sono già decise, in ben altre sedi anonime ed in forma esclusiva. Quindi, nel mio piccolo, ho voluto esprimere partecipando la mia opposizione a tutta questa "farsa".

Domenico Ravetti:

Mi sono chiesto con quale titolo sono stato a Genova, ed ho scoperto di esserci stato con la coscienza, quindi come padre, come amico, come lavoratore, come amministratore, come castellazzese... Non sono contrario agli incontri tra le super-potenze e non sostengo tesi anti-global, ma sono stato a Genova consapevole che è possibile migliorare la qualità dei rapporti tra i popoli; consapevole del fatto che nel corredo genetico dei governi dei Paesi meglio sviluppati non sempre esiste la primaria necessità di discutere e poi risolvere le problematiche delle nazioni più povere.

Gianni Casanova:

Io invece no, non sono andato a Genova; non vado nemmeno allo stadio, non mi piacciono i luoghi dove c'è troppa gente, nemmeno il mare d'estate, si decidono troppe cose senza pensare e i pensieri diventano parole d'ordine, slogan... non si trasformano in idee.

Comunque, anche se c'è stato il G8 a Genova, purtroppo nessuno lo ha vi-

Castellazzo, 14 settembre 2001: sei persone si trovano intorno a un tavolo ed esprimono i loro pareri, come si fa da sempre qui in paese.

sto: abbiamo assistito per ore, per giorni a quello che la televisione e i media ci hanno fatto vedere: una città (fiori, vasi, contenitori, segnali, vetrine, automobili, muri imbiancati...) violentata. Quello che eravamo abituati a vedere come la normalità trasformato in uno sfondo nero di fumo, in un ammasso caotico senza regole, dove l'unica realtà era un irrealistico scontro che ha lasciato una striscia di sangue e il corpo di un giovane.

Piero:

In effetti speravo che, durante e dopo le manifestazioni, i mass-media lasciassero spazi per discutere il testo del documento ufficiale, spazi a quelle minoranze da tutti dimenticate, spazi a quei cittadini che, come me, sono preoccupati dall'idea che i loro risparmi siano investiti dalle banche per fare commerci assurdi e forcaioli per i paesi in via di sviluppo(?).

Ben pilotati, invece, questi spazi sono stati utilizzati solo per parlare dell'assurda e violenta morte di un ragazzo, delle violenze fatte da forze dell'ordine sui manifestanti e della violenza fatta da alcuni di questi ultimi contro le istituzioni, abbandonando sino al prossimo inutile mega-convegno la discussione sulla globalizzazione.

Domenico:

Abbiamo manifestato nelle vie di Genova senza randelli né passamontagna, come persone che sono portatori di contenuti e riempiono un corteo di 250mila. Oggi mi chiedo se qualche messaggio è arrivato nelle case dei castellazzesi, o semplicemente i mezzi di informazione - inviando un pacco-immagini dove il contenzioso era tra quattrocento idioti vestiti di nero e diciannovemila uomini delle forze dell'ordine - hanno offerto non idee contrapposte sullo stare insieme, ma solo guerriglia urbana.

Cristoforo:

E' indubbio che la violenza ha deviato tutta l'attenzione altrove, e così si è perso di vista il senso dell'incontro.

Gianni:

Ma se i manifestanti volevano far sentire la loro voce, volevano che i loro pensieri, la loro ideologia fosse evidente al maggior numero possibile di persone, fosse cioè un atto politico, non sarebbe stato meglio, se non il primo, il

secondo giorno organizzare una manifestazione differente, in un'altra città, in un altro luogo? ...Sicuramente molti di più avrebbero capito, molti di più si sarebbero avvicinati al movimento e condivisi gli ideali...ora quello che è rimasto è un'impressione di violenza, una violenza cieca e distruttiva che ha portato la divisione all'interno del movimento...

...ho visto persone spaccare i finestrini delle automobili, vuotare del liquido e dargli fuoco, ma se io fossi stato il proprietario di quella macchina e mi fossi trovato là davanti cosa sarebbe successo? E se ognuno di noi fosse stato là davanti a una macchina costata, il più delle volte, sacrifici, cosa sarebbe successo?...

...ho visto dei poliziotti attaccare in gruppo manifestanti isolati, inermi e mi ha fatto male...ho visto manifestanti attaccare in gruppo dei poliziotti isolati, inermi e mi ha fatto male ...ho visto i Black Block attaccare, distruggere, picchiare, ...non è vero, non c'erano solo loro, anche ragazzi italiani che hanno fatto le stesse cose....

...ho sentito i leader delle tute bianche inneggiare allo scontro, alla lotta ...così facendo si creano i presupposti per delle azioni che nulla hanno a che vedere con la lotta pacifica; creando dei nemici bisogna combatterli, ma se invece di combattere io dialogo, posso sempre ottenere di più, perché ogni nemico presuppone una guerra, invece il dialogo una possibile soluzione.

Roberto Nai:

Oltretutto il lato "inutile" della lotta violenta è che ha un forte impatto negativo, istantaneo, e non lascia una traccia significativa, da tramandare, con il risultato che la cultura "no global" è attuale - nell'opinione pubblica - da poco tempo, e la globalizzazione è praticamente già realizzata.

Al contrario un impegno meno violento e più costante nel tempo probabilmente avrebbe dato risultati più concreti e più duraturi.

Gianni:

E poi dicono che la globalizzazione è dalla parte dei ricchi, che serve solo ad accrescere il loro potere, a sfruttare le popolazioni più deboli, i bambini, i territori... Io credo che sia vero, sono le stesse parole della Bibbia: ma i modi per provocare un cambiamento non sono quelli visti a Genova.

Piero:

Per assurdo, penso che queste forme di violenza creino già una nuova forma di mercato (maggiore vendita di giornali, immagini televisive, interessi politici, ecc.), mentre quelle del bambino delle favelas di Rio che fruga nell'immondizia per mangiare, quelle del bambino asiatico che passa dodici ore al giorno a cucire per pochi dollari palloni di cuoio per le grandi e multimiliardarie società di calcio, quelle del bambino africano mutilato dalle mine anti-uomo costruite anche dalla nostra industria, o quelle di un pianeta che, sempre più inquinato, si avvia alla distruzione... tutte queste violenze non producono più mercato, perché sono state già abbastanza sfruttate.

Cristoforo:

E poi ci domandiamo perché questa gente "non se ne sta al suo paese".

Attilio:

Ovviamente: l'immigrazione nei paesi "sviluppati" è una conseguenza delle radicate miserie (forzate anche dagli stessi grandi paesi industrializzati) che persistono tuttoggi nella maggior parte del mondo. Anche l'arrivo di tanti immigrati a Castellazzo è globalizzazione; è una conseguenza delle leggi del mercato....

Piero:

Pur non conoscendo a fondo le leggi che regolamentano i mercati, mi viene da pensare che questo vertice sia l'ennesimo bluff di chi questi mercati già li controlla da tempo.

Per parlare di libero mercato, occorre avere tutti i prodotti da scambiare e vendere o denaro per acquistarli; se però, come risulta da indagini recentemente eseguite, è vero che il 20% della popolazione mondiale consuma e distrugge l'80% delle risorse del pianeta, che milioni di bambini muoiono per denutrizione, che un miliardo di persone deve vivere con meno di un dollaro a testa al giorno, qualcuno mi dovrà spiegare come questi individui di "serie B" potranno mai partecipare alla nuova ondata di democrazia.

Domenico:

Camminando per le vie di Genova fantasticavo sulle ipotesi di un futuro umanitario, ed immaginavo un legame tra i popoli basato sul liberismo, che ha un codice morale basato sulle leggi di mercato, ma sano.

Dico che le ragioni di Genova non sono nel liberismo che vuole tutto - non escludendo il benessere comune ma subordinandolo al primato del criterio economico - o nel Black Block tedesco che non vuole nulla; le ragioni di Genova risiedono in un sogno chiamato "giustizia"... Questa è la globalizzazione, dove i canali del denaro abbiano la capacità di contenere diritti per tutti.

Cristoforo:

Avevamo deciso di trovarci prima dell'11 settembre, ma è cambiato tutto dopo gli attacchi aerei negli Stati Uniti. Certamente non siamo fuori tema, se diciamo che la globalizzazione non può non tenere conto del fatto che molta parte dell'umanità la pensa diversamente da noi. E le idee ora come ora sono troppo confuse per capire se "è guerra" come dicono le tv ed i giornali, se c'è da compiere una scelta tra uccidere o essere uccisi, se dobbiamo guardarci le spalle mentre camminiamo...

Io sono perplesso: come occidentali siamo meno di un miliardo (pochi, quindi), ma siamo molto potenti. Vinceremmo una guerra mondiale, se dovesse porsi come blocco contro blocco, ma a che prezzo? E siamo sicuri che di quel miliardo di persone che vivono con meno di un dollaro al giorno possiamo - lo dico eticamente, ma anche cinicamente - fare davvero a meno?

Domenico:

Vorrei citare questo passo: è tratto da "Se questo è un uomo", di Primo Levi (è la partenza dei deportati verso Auschwitz). "Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevevamo i primi colpi e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore nel corpo né nell'anima, soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?"



ENERGIA PULITA E
CONVENIENTE PER
COTTURA VIVANDE
PRODUZIONE ACQUA CALDA
RISCALDAMENTO

**ARCALGAS
PROGETTI S.r.l.**
Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

GAS METANO